

**LA VITA IN CITTÀ****Parchi d'inverno  
Ma perché  
quegli orari?**

Gentile direttore, tramite il giornale vorrei rispondere all'assessore Bandera. Già alle passate amministrazioni comunali avevo chiesto più volte di ampliare anche di molto l'orario di aperture dei parchi, ma mi è sempre stato risposto «picche». Io domando: perché i parchi, che sono appunto pubblici, cioè di tutti, non possono essere goduti dai cittadini in moltissime ore della giornata? Forse che i bergamaschi in inverno non escono di casa? Non camminano più per le strade? Non fanno footing? Perché d'inverno, quando il traffico è più pesante, per andare da via San Giovanni al «ponte della Morla» devo sorbirmi lo smog delle vie invece che attraversare serenamente il parco Suardi? Perché in inverno nelle ore del mattino e del pomeriggio non posso passeggiare nel bellissimo parco di sant'Agostino? Non trovo giustificazioni a questa drastica riduzione dei diritti dei cittadini. A Pordenone, dove mi reco spesso, città pedemontana come la nostra, tutti i parchi, d'inverno come d'estate, sono aperti dalle 7 di mattina fino a tarda sera e i residenti ne possono godere senza ingiustificabili limitazioni. Non penso che, almeno nelle ore del mattino, sia necessaria la presenza di un custode.

– CHIARA PAGANONI ZAPPA